

Sentieri per escursioni a Monte Tezio...



“E’ stato creato un sistema del grande patrimonio naturalistico dell’Umbria: un collegamento dal Lago Trasimeno, alla Media Valle del Tevere, l’eugubino gualdese, fino ai sentieri Francescani. Un percorso in cui Perugia è protagonista con 50 km di sentieristica”. Lo ha detto il vicesindaco Nilo Arcudi (Ambiente) inaugurando i sentieri per escursioni a Monte Tezio.

L’iniziativa fa parte del progetto “I Sentieri, i Castelli e le Pievi del Perugino” che prevede la realizzazione e/o il ripristino e la valorizzazione di una rete sentieristica per uso pedonale, ciclistico e per utenti a cavallo.

“Uno straordinario percorso immerso nella natura, con una cornice unica che svela monumenti, pievi, castelli, monasteri e dimore storiche dal grande fascino.

Un modo diverso, alternativo e valido – ha aggiunto – per trascorrere il proprio tempo libero, fruendo delle bellezze naturali, oltre che del patrimonio culturale, artistico e monumentale che fa parte del circuito.

Abbiamo costruito un sentiero che consente di migliorare in modo significativo la qualità ambientale del proprio territorio e, complessivamente della vita di Perugia e dei suoi cittadini”.

L’intento è anche quello di favorire lo sviluppo dell’area Nord del territorio: “è con questa finalità che l’Amministrazione comunale ha aderito al progetto integrato territoriale per la filiera turismo-ambiente cultura, promosso dal Consorzio del Comprensorio Monte Tezio - Acuto - Malbe, costituito da imprese localizzate in questa parte di territorio, insieme ai Comuni di Corciano e Umbertide ed altri enti pubblici”.

In particolare, si è provveduto alla sistemazione dei se-

guenti percorsi: **percorso Tevere**: Ponte Pattoli - La Bruna - Ascagnano; **percorso Tezio**: Ponte Pattoli - Migiana di Monte Tezio - Antognolla - La Bruna; **percorso Montelabate**: Bagnara - Moreschio - Montelabate.

Essi si ricollegano ai sentieri regionali, proponendo per quanto possibile percorsi ad anello: i percorsi di Monte Tezio e di Montelabate si riallacciano alla sentieristica lungo il Tevere; in particolare l’itinerario di Montelabate si ricongiunge con il tracciato Francescano in località Biscina, nel Comune di Gubbio.

La spesa complessiva è stata di 636.000 euro di cui 450.000 finanziati dalla Comunità Europea attraverso la Regione Umbria.

Si è trattato prevalentemente d’interventi non strutturali sulla viabilità rurale esistente, con la riqualificazione di preesistenze, caratterizzate da alcune situazioni critiche dal punto di vista della percorribilità.

Lungo i percorsi sono state individuate aree di sosta, caratterizzate da piazzole delimitate da staccionate, dove sono state posizionate alcune sedute e strutture appositamente studiate per depositare le biciclette o far stazionare i cavalli; in alcune piazzole sono presenti attrezzature per l’approvvigionamento idrico e per l’abbeveraggio dei cavalli. Nei punti nodali si è anche provveduto a posizionare delle bacheche informative sulle caratteristiche dei percorsi.

In corrispondenza dei numerosi corsi d’acqua si è proceduto a realizzare opere di difesa con tecniche di ingegneria naturalistica.

I sentieri abbracciano vaste aree territoriali, in gran parte incontaminate, caratterizzate da ambiti agricoli o forestali di particolare bellezza; numerosi sono anche i siti di particolare interesse storico quali castelli, pievi e monasteri.

I tracciati sono stati realizzati prevedendo una continuità con quelli presenti nei comuni di Corciano e Umbertide e nel complesso rappresentano un “unicum” in termini di offerta turistica integrata della filiera turismo-ambiente-cultura.

L’operazione ha permesso di collegare altri due percorsi recentemente realizzati dall’Amministrazione comunale: il primo è quello di Monte Pacciano, un anello che ripercorre un insieme di interessanti opere di captazione idrica realizzate nel periodo compreso tra il 1200 e il 1800; il secondo è un percorso posto all’interno del Parco di Monte Tezio dove è stata allestita un’area Faunistica polifunzionale.

Il progetto ha anche permesso di realizzare una mappa, in scala 1:25.000 di tutti i sentieri presenti all’interno dell’area ricompresa tra i tre comuni interessati e si è provveduto alla numerazione e georeferenziazione degli stessi.

A sostegno dell’iniziativa è stata prevista anche la redazione di materiale editoriale promozionale che a breve sarà disponibile anche sul sito istituzionale del Comune di Perugia.